

Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: Thiocur Zolfo Fungicida
GF-857

Data di revisione: 2012/12/03
Data di stampa: 06 Dec 2012

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poichè essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto

Thiocur* Zolfo Fungicida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.

Una filiale di The Dow Chemical Company

Via Albani 65

20148 Milan

Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661

SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore:

39 335 6979115

Contatto locale in caso di urgenza:

00 39 335 697 9115

Telefono Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (MI):

02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi

R38

Irritante per la pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante

Fraasi di Rischio:

R38 - Irritante per la pelle.

Seguire le istruzioni di utilizzazione per evitare rischi per l'uomo o l'ambiente.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela**

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0 Indice 613-134-00-5	—	0,8 %	miclobutanil	Acute Tox., 4, H302 Eye cor/irr, 2, H319 Repr., 2, H361d STOT RE, 2, H373 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 7704-34-9 No. CE 231-722-6 Indice 016-094-00-1	—	50,0 %	zolfo	Skin Irrit., 2, H315
No. CAS 1318-74-7 No. CE 215-286-4	—	> 20,0 - < 30,0 %	Caolino#	Non classificato.
No. CAS 112926-00-8 No. CE 231-545-4	—	< 10,0 %	Silica gel, precipitata, libera di cristalli#	Non classificato.
No. CAS 14808-60-7 No. CE 238-878-4	—	< 5,0 %	Quarzo##	Non classificato.
No. CAS 12001-26-2 No. CE Not available	—	< 5,0 %	Mica-group minerals#	Non classificato.

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 88671-89-0 No. CE 410-400-0	0,8 %	miclobutanil	Repr. Cat. 3: R63; Xn: R22; Xi: R36; N: R51, R53

Indice 613-134-00-5			
No. CAS 7704-34-9	50,0 %	zolfo	Xi: R38
No. CE 231-722-6			
Indice 016-094-00-1			
No. CAS 1318-74-7	> 20,0 - < 30,0 %	Caolino#	Non classificato.
No. CE 215-286-4			
No. CAS 112926-00-8	< 10,0 %	Silica gel, precipitata, libera di cristalli#	Non classificato.
No. CE 231-545-4			
No. CAS 14808-60-7	< 5,0 %	Quarzo##	Non classificato.
No. CE 238-878-4			
No. CAS 12001-26-2	< 5,0 %	Mica-group minerals#	Non classificato.
No. CE Not available			

Sostanze con limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Ingredienti volontariamente dichiarati.

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente l'abbigliamento contaminato. Sciacquare subito con abbondante acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per raccomandazioni su ulteriori trattamenti.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento.

Ingestione: Chiamare subito un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento. Far sorseggiare un bicchiere d'acqua se la persona è capace di inghiottire. Non indurre il vomito a meno che non sia indicato dal centro antiveleni o dal medico. Non somministrare nulla per bocca a persone incoscienti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. Tenere a portata di mano la Scheda di Sicurezza e, se disponibile, il contenitore del prodotto o l'etichetta quando si ci rivolge ad un centro antiveleni o ad un medico per il trattamento.

L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare pre-esistente. Il contatto con la pelle può aggravare dermatiti preesistenti.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua. Estintori a polvere chimica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di zolfo.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Il vapore da solfuro fuso o polvere di solfuro forma miscele infiammabili o esplosive con l'aria. Il solfuro di Idrogeno è un gas tossico ed infiammabile. A temperature di immagazzinamento del solfuro liquido, i limiti di infiammabilità per il solfuro di Idrogeno sono compresi tra 4.0 e 44.0 in volume percentuale. Non permettere che la polvere si accumuli. La polvere sospesa nell'aria può creare un rischio di esplosione. Ridurre al minimo le fonti di ignizione. Se strati di polvere vengono esposti a temperature elevate, si può verificare una combustione spontanea.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Prendere in considerazione una combustione controllata per ridurre al minimo il danno ambientale. Un sistema di estinzione a schiuma è da preferire perchè l'uso non controllato dell'acqua può espandere la possibile contaminazione. Bagnare completamente con acqua per raffreddare e impedire che si reinfiammi. Ambienti freddi con acqua per circoscrivere la zona dell'incendio. Estintori a biossido di carbonio o estinguenti chimici tenuti a portata di mano possono essere usati per piccoli incendi. Il rischio di esplosione della polvere può derivare dall'applicazione violenta di agenti estintori. Proteggersi contro eventuali bruciature causate da solfuro fuso schizzato. Il fuoco dovuto a solfuro può essere spento chiudendo tutte le aperture. Raffreddare il contenitore esternamente prima di riaprire le aperture. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Se l'equipaggiamento protettivo non è disponibile o non è usato, spegnere l'incendio da una postazione protetta o da una distanza di sicurezza.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Tenersi sopravvento allo spargimento. Il prodotto versato può creare un pericolo di cadute a causa del suolo sdruciolevole. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetri nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche. È probabile che fuoriuscite o versamenti del prodotto in corsi d'acqua naturali possano uccidere gli organismi acquatici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni .

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare le polveri o le nebbie. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Utilizzare con adeguata ventilazione. Una buona pulizia generale e un controllo delle polveri sono necessari per la manipolazione in sicurezza del prodotto. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinaggio

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione

Componente	Lista	Tipo	Valore
miclobutanil	Dow IHG	TWA	0,5 mg/m ³
Caolino	ACGIH	TWA	1 mg/m ³
	Italia	Frazione respirabile. TWA	1 mg/m ³ Sorgente del valore limite: ACGIH
Silica gel, precipitata, libera di cristalli	Italia	TWA	10 mg/m ³
Mica-group minerals	ACGIH	TWA	3 mg/m ³
	Italia	Frazione respirabile. TWA	3 mg/m ³ Sorgente del valore limite: ACGIH

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione personale

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali) dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente. Se esiste la possibilità di esposizione a particelle che potrebbero causare fastidio agli occhi, portare occhiali di sicurezza. Occhialoni di protezione dovrebbero rispondere alle norme EN 166 o simili.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"). Neoprene. Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"). In caso di possibilità di contatto prolungato o frequente, si raccomanda di portare guanti per evitare il contatto con il materiale solido. AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. In atmosfere polverose o umide usare un respiratore approvato con filtro per particelle. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare attrezzature tecniche per mantenere le concentrazioni nell'aria al di sotto del limite o linee guida di esposizione. Se non esistono limiti di esposizione o linee guida per l'esposizione, utilizzare solo in presenza di una ventilazione adeguata. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	Polvere
Colore	Giallo
Odore	di zolfo
Limite olfattivo	Nessun dato di test disponibile
pH:	Non applicabile
Punto di fusione	112 °C
Punto di congelamento	Non applicabile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Non applicabile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	207 °C stimato
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Non applicabile
Infiammabilità (solido, gas)	Nessun dato disponibile
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Non applicabile Superiore: Non applicabile
Tensione di vapore:	Non applicabile
Densità del vapore (aria=1):	Non applicabile
Peso specifico (H₂O = 1):	Nessun dato di test disponibile
Solubilità in acqua (in peso)	Si disperde nell'acqua

Temperatura di autoignizione:	232 °C
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità cinematica	Nessun dato di test disponibile
Proprietà esplosive	Nessun dato di test disponibile
Proprietà ossidanti	Nessun dato di test disponibile

9.2 Altre informazioni

Densità apparente:	0,3 - 0,4 g/cm ³
Peso molecolare	Nessun dato di test disponibile

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Evitare movimenti bruschi, areazione o raffreddamento. Può liberare solfuro d'idrogeno. Alcuni componenti di questo prodotto possono decomporsi a temperature elevate.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Cloro. Fluoro. Idrogeno. Ossidanti forti. Corrosivo per alcuni metalli.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze. I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Solfuro di Idrogeno. Ossidi di zolfo. Gas tossici sono rilasciati durante la decomposizione.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Ingestione

Tossicità bassa in caso di ingestione. Piccole quantità ingerite incidentalmente durante normali operazioni non dovrebbero causare danni; tuttavia l'ingestione di quantità più grandi può causare danni.

Come prodotto. La LD50 per una singola dose orale non è stata determinata.

Basato su informazioni per il componente/i. stimato DL50, ratto > 2.500 mg/kg

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive. Il contatto ripetuto con la pelle può causare assorbimento di quantità nocive.

Come prodotto. La LD50 cutanea non è stata determinata.

Basato su informazioni per il componente/i. stimato DL50, su coniglio > 2.000 mg/kg

Inalazione

È improbabile che una breve esposizione (qualche minuto) causi effetti nocivi. Le polveri possono causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola) ed ai polmoni. La formazione di vapori è improbabile in considerazione delle proprietà fisiche. Per gli effetti narcotici: Non rilevati dati significativi.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Danni/irritazione agli occhi

Il prodotto solido o in polvere può causare irritazione o lesione corneale per azione meccanica.

Corrosione/irritazione alla pelle

Il contatto prolungato può causare un'irritazione alla pelle con arrossamento locale. Può causare secchezza e desquamazione della pelle.

Sensibilizzazione**Pelle**

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Non ha causato reazioni cutanee allergiche quando è stato testato sul porcellino d'India.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Nell'uomo sono stati riportati effetti sui seguenti organi: Vie respiratorie. Pelle. Basato su informazioni per il componente/i. Un'esposizione eccessiva può causare danni ai polmoni. Un'esposizione ripetuta ed eccessiva alla silice cristallina può causare silicosi ed una progressiva e disabilitante malattia ai polmoni. Nell'uomo sono stati riportati effetti sui seguenti organi: Rene.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Miclobutanil. Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test. Per il componente/i minori: Ha causato tumori negli esseri umani. Ha provocato il cancro in animali di laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Miclobutanil. È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi non tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Miclobutanil. In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo. Per il componente/i minori: Studi di tossicità genetica in vitro hanno dato risultati negativi in alcuni casi e positivi in altri.

Tossicità dei componenti - Myclobutanil

Inalazione	CL50, 4 h, aerosol, ratto, maschio e femmina > 5,1 mg/l
Tossicità dei componenti - Silica gel, precipitata, libera di cristalli	
Inalazione	CL50, 1 h, ratto > 2 mg/l

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità****Dati per i componenti: miclobutanil**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le speci più sensibili). Sul piano alimentare, il prodotto è praticamente non tossico per gli uccelli (LC50 > 5000 ppm). Materiale leggermente tossico negli uccelli su base acuta.(500mg/kg <LD50 <2000mg/kg).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, Oncorhynchus mykiss (Trota iridea), Prova statica, 96 h: 2 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h, immobilizzazione: 17 mg/l

CL50, crostaceo marino Mysidopsis bahia, 96 h: 0,24 mg/l

CE50, ostrica della Virginia (Crassostrea virginica), Prova a flusso continuo, 96 h, inibizione della deposizione della conchiglia: 0,72 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, alga Scenedesmus sp., Inibizione del tasso di crescita, 96 h: 2,655 mg/l

Tossicità per speci terrestri non mammifere

LC50 per via alimentare, Colinus virginianus (Colino della Virginia): > 5000 mg/kg di alimento.

LD50 orale, *Colinus virginianus* (Colino della Virginia): 510 mg/kg del peso della persona.
 LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): 39,6 microgrammi/ape
 LD50 orale, *Apis mellifera* (api): 33,9 microgrammi/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, *Lumbrico*, *Lumbricus terrestris*, 14 d: 250 mg/kg

Dati per i componenti: **zolfo**

Il materiale è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 tra 10 e 100 mg/L nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, *Gambusia affinis* (Buzzacchiotto), 96 h: > 10.000 mg/l

CL50, *Lepomis macrochirus* (Pesce-sale Bluegill), Prova statica, 96 h: 32 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50, alga *Scenedesmus* sp., Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 48 mg/l

Dati per i componenti: **Caolino**

Non si prevede tossicità acuta, ma una possibilità di causare effetti nocivi per mezzi fisici/meccanici.

Dati per i componenti: **Silica gel, precipitata, libera di cristalli**

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

CL50, *Danio rerio* (pesce zebra), 96 h: 5.000 - 10.000 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), 24 h, immobilizzazione: > 10.000 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alghe cloroficee), inibizione della crescita della biomassa, 72 h: 440 mg/l

Dati per i componenti: **Quarzo**

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

Dati per i componenti: **Mica-group minerals**

Non si prevede abbia effetti di tossicità acuta per gli organismi acquatici.

12.2 Persistenza e DegradabilitàDati per i componenti: **miclobutanil**

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

> 365 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
22,4 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Fotodegradazione indiretta con radicali OH

Costante della velocità di reazione	Tempo di mezza-vita nell'atmosfera	Metodo
1,69°-11 cm ³ /s	7,6 h	Misurato

Dati per i componenti: **zolfo**

Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **Caolino**

Biodegradabilità non applicabile.

Dati per i componenti: **Silica gel, precipitata, libera di cristalli**

Biodegradabilità non applicabile.

Dati per i componenti: **Quarzo**

Biodegradabilità non applicabile.

Dati per i componenti: **Mica-group minerals**

Biodegradabilità non applicabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Dati per i componenti: **miclobutanil**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,17 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 8,3; *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea)

Dati per i componenti: **zolfo**

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow <3).

Dati per i componenti: **Caolino**

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

Dati per i componenti: **Silica gel, precipitata, libera di cristalli**

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

Dati per i componenti: **Quarzo**

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

Dati per i componenti: **Mica-group minerals**

Bioaccumulazione: La ripartizione da acqua a n-ottanolo non è applicabile.

12.4 Mobilità nel suolo

Dati per i componenti: **miclobutanil**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000)., Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto.

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 517 **Costante della legge di Henry:** 4,33⁻⁰⁴ Pa*m³/mole. Misurato

Dati per i componenti: **zolfo**

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

Dati per i componenti: **Caolino**

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

Dati per i componenti: **Silica gel, precipitata, libera di cristalli**

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **Quarzo**

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **Mica-group minerals**

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Dati per i componenti: **miclobutanil**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **zolfo**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: **Caolino**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: **Silica gel, precipitata, libera di cristalli**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: **Quarzo**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: Mica-group minerals

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversi**Dati per i componenti: miclobutanil**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: zolfo

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Caolino

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Silica gel, precipitata, libera di cristalli

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Quarzo

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: Mica-group minerals

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo: Nessun dato disponibile

ADNR / ADN**14.1 Numero ONU**

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NON REGOLAMENTATO

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non considerato pericoloso per l'ambiente, in base ai dati disponibili

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: NOT REGULATED

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione

H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Frase di rischio nella sezione Composizione

R22	Nocivo per ingestione.
R36	Irritante per gli occhi.
R38	Irritante per la pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R63	Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Revisione

Numero di identificazione: 71769 / 3077 / Data di compilazione 2012/12/03 / Versione: 7.0

Codice DAS: GF-857

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. ° causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.